



2/3
1634

ORDINE DEL GIORNO/RISOLUZIONE URGENTE

"Plastic Free Challenge"

Iniziative Operative

Il Consiglio Comunale di Bari, premesso:

- che l'Italia è il primo Paese al mondo per consumo di acqua minerale in bottiglia, con un consumo medio pro capite di circa 290 litri l'anno;
- che tanto implica una spesa media familiare annua di € 350/400 che per 20 anni significa una spesa di circa 8/9 mila euro, solo per acquisto di plastica contenente acqua;
- che per il fabbisogno italiano si producono 14 miliardi di litri di acqua, che equivalgono a circa 7/8 miliardi di bottiglie in plastica;
- che secondo molteplici studi esiste un falso mito sulla maggior salubrità dell'acqua in bottiglia rispetto a quella "del rubinetto", in quanto spesso le sorgenti/fonti delle acque in bottiglia presentano criticità, sia in termini di eccessivo residuo fisso, sia per la presenza di veleni, come l'arsenico, cloruri, fluoruri, nitrati e nitriti, e soprattutto per i danni alla salute provocati dal PET (polietilene tereftalato) che a temperature oltre i 22 gradi, rilascia all'interno dell'acqua sostanze accertate come potenzialmente cancerogene, come il BPA (bis phenolo A) e il BPS (bis phenolo S);

- che la direttiva europea del 16 gennaio 2018 denominata " Plastic Strategy", prescrive azioni a tutti i Paesi membri per promuovere iniziative di riduzione dei danni ambientali derivanti dalla plastica;

- che le bottiglie che contengono acqua, sono per il 95% in plastica e per il 5% in vetro, e vengono trasportate prevalentemente su gomma, a mezzo di autotreni che immettono circa 1.300 kg di CO2 ogni 1.000 Km, contribuendo così notevolmente anche all'inquinamento atmosferico;

- che le bottiglie di plastica sono il nodo centrale della PLASTIC STRATEGY, perché da indagini effettuate è emerso che l'80% dei rifiuti rinvenuti sulle nostre spiagge sono plastiche e circa il 20% sono bottiglie d'acqua che per biodegradarsi hanno bisogno di circa 100 anni;

-che per quanto innanzi detto le acque minerali in bottiglia costituiscono una grave criticità ambientale ed economica.

Tanto premesso il Consiglio Comunale di Bari

IMPEGNA

Il Sindaco a:

- predisporre apposite modifiche al regolamento comunale TA.RI, finalizzate alla congrua e sensibile riduzione delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche che adottano impianti di filtrazione e depurazione delle acque potabili con sistemi di ultrafiltrazione e/o osmosi inversa;

- a verificare la possibilità di concedere riduzioni di oneri di urbanizzazione alle imprese edili che installano "di serie" detti impianti di depurazione delle acque nelle nuove unità immobiliari ultimate negli anni 2019 e 2020.

Con invito a riferire al Consiglio quanto posto in essere entro 60 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno.

Amministratore


